

Contro l'offensiva delle destre

I socialisti affermano di voler condizionare la partecipazione al governo all'attuazione programmatica

# Intervento dell'INU per la riforma urbanistica

Indetto un convegno nazionale per maggio - Un intervento presso la presidenza del Consiglio

L'Istituto Nazionale di Urbanistica si è fatto promotore di una grande manifestazione di massa — che si svolgerà nel corrente mese di maggio — volta ad affermare la validità della nuova legge urbanistica attualmente in discussione in sede ministeriale del partito della maggioranza governativa. La notizia è contenuta in una mozione votata dal Consiglio direttivo dell'INU al termine di una riunione tenuta ieri a Roma. Nel documento, l'Istituto — rileva che in questi giorni si è scatenata una inqualificabile campagna di stampa diretta a mobilitare la pubblica opinione contro la nuova legislazione urbanistica. Nei suoi fondamentali principi sanciti dall'accordo tra i partiti dell'Unione della maggioranza governativa, « giunge quanto mai opportuna. La garanzia insediata all'ISUP, il convegno dell'Unione delle Camere di Commercio e proseguita poi sulla stampa di destra non poteva restare senza risposta. La necessità di un convegno che si contrapponesse a quello dell'Unione camere era avvertita da tutti e da varie parti. La giunta comunale di Bologna, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, aveva apertamente auspicato una manifestazione del genere, richiamandosi agli esiti del convegno di tempo unanime del Consiglio comunale. Nello stesso senso si erano espressi l'Avanti ed il nostro giornale, che ha ospitato in quest'ultimo periodo una serie di dichiarazioni di qualificati esponenti amministrativi e politici a sostegno della esigenza di una rapida riforma urbanistica.

## «Momento-Sera» passa alla DC?

Il «Momento sera», edito da Reale Carboni, starebbe passando nelle mani della DC. L'operazione sarebbe sul punto di concretizzarsi attraverso l'intervento diretto di Bartolo Ciccardini e dello stesso Rumor. Tra i sostenitori dell'operazione, si segnala la insistenza della propaganda dorotea viene indicata anche il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli. Si tratterebbe, in ogni caso, di una operazione di destra che segue a quella realizzata alcuni giorni or sono col «Tempo» di Roma.

## 400 e 450

Il compagno Lombardi si è sentito punto sul vivo perché l'Unità ha illustrato l'imfortunio sul lavoro che gli è capitato durante il suo mandato elettorale nel Friuli-Venezia Giulia, e ha avuto di eludere in un lungo e imbarazzato corsivo l'unica domanda alla quale egli avrebbe dovuto rispondere. E che è la seguente: perché, quando il PCI chiese con una legge un finanziamento di 400 miliardi per un organico piano di rinascita della nuova regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, e quando il PSI ne chiede in modo generico 450 da invece prova di grande saggezza politica e di grande maturità tecnico-amministrativa?

A parte il carattere elementare di questa domanda, non rispondere alla quale è dunque più che mai indice di mancanza di argomenti, il compagno Lombardi dovrebbe fare più attenzione, con i chiarimenti di una sottile ma non rinvia il primo governo organico di centro sinistra, le ormai numerose e talvolta poco decise (come quella di Mantova) amministrazioni locali di centro-sinistra, e in genere la collaborazione organica del PSI-DC, a darci lezioni di rigore programmatico, ad ammonirci di

non cadere nel «riformismo spicciolo», o addirittura (ohibiti) negli «espertismi elettorali» delle vecchie classi dirigenti. Così facendo, egli ha ottenuto il solo scopo di allargare tanto il discorso che ormai non possiamo più accontentarci di chiedergli di spiegarci la differenza fra 400 miliardi di «comunisti» e 450 miliardi di «socialisti». Siamo costretti ad invitare addirittura ad illustrare tutta la «strategia» degna d'un Clausewitz se non proprio d'un Lenin, del PSI: il quale, a quanto ci risulta, neppure un poco di «riformismo spicciolo» è riuscito a cavare sin'ora dal soffocante abbraccio con la Democrazia cristiana e nel governo e nelle amministrazioni locali, almeno di non abbassare ulteriormente il livello di «riformismo spicciolo» e di ridarlo addirittura ai marginali benefici d'un voco di sottogoverno.

Ma è vero. Dimenticavamo che siamo ancora al «primo tempo»: quello in cui la parola spetta alla destra economica e politica e in cui si avvera Moro-Nenni tocca solo d'ubbidire alle sue indicazioni per «ridare la fiducia». Il «secondo tempo» è il tempo della «strategia», è ancora da venire...

Convocata in giugno

# Conferenza regionale toscana del PCI

Il Comitato Regionale Toscano del PCI, riunitosi il 27 aprile, dopo aver approvato il documento preparatorio per la Conferenza regionale dei comunisti toscani, ha deciso di convocare la Conferenza per i giorni 5-6-7 giugno prossimi. Alla Conferenza, la cui pre-

# De Martino confermerà in giugno

Una dichiarazione del segretario del PSI Vecchietti illustra alla stampa la dichiarazione programmatica del PSIUP - Le Camere in ferie fino al 12

Ieri Camera e Senato, dopo un'ultima seduta, hanno sospeso i lavori. I due rami del Parlamento vanno in ferie fino al 12 maggio, per dare modo ai parlamentari di partecipare alle ultime battute della campagna elettorale regionale nel Friuli-Venezia Giulia (il voto avrà luogo il 10).

Una notevole eco ha sollecitato il discorso di De Martino alla sala Brancaccio, riferito l'altro ieri dalla stampa. L'attenzione degli osservatori politici si era concentrata sul fatto che il Segretario del PSIUP aveva detto che nel prossimo giugno, in concordanza con lo scadere di taluni impegni programmatici, il PSIUP avrebbe trattato un consultivo sulla sua permanenza al governo. Tale impostazione (che ha sollevato da parte della stampa di destra le solite facili accuse di «doppio gioco» verso i socialisti) è stata ripresa e confermata dal compagno De Martino, in una dichiarazione rilasciata all'Avanti. Il PSIUP — egli ha detto — sta in un governo sulla base di un programma. Il tema centrale è dunque quello della programmazione economica per la quale è in corso di elaborazione il piano. E quindi nel mese di giugno, quando si tratterà appunto di approvare il piano, si saggerà la consistenza degli impegni programmatici e la volontà di realizzarli praticamente. Non c'è quindi nulla di diverso da quanto è stato sempre sostenuto dal partito socialista. E cioè: esso partecipa al governo in quanto si realizza il programma concordato.

Comunque una nota più ambigua, della Segreteria del PSI afferma che «la scadenza dell'estate non vuole rappresentare un ultimatum». La dichiarazione, come si vede, rinvia ad una sorta di appuntamento a giugno, mese nel quale una serie di grosse scadenze dovranno maturare. Oltre all'approvazione del programma, a giugno si avrà il Congresso ed esiste un impegno della maggioranza per fare approvare dal Consiglio dei ministri la legge urbanistica (sabotata largamente dal PSDI e dai dorotei) e per far votare in Parlamento le leggi agrarie. A proposito di queste ultime, mentre il programma, appaiono dunque, del presidente ha rinvitato ulteriormente la discussione, si è appreso che Gava ha «sequestrato» gli emendamenti migliorativi presentati dai senatori della CISL, trattandosi di pressioni di sé.

Le perplessità sulla volontà politica di realizzare il programma, appaiono dunque, del presidente ha rinvitato ulteriormente la discussione, si è appreso che Gava ha «sequestrato» gli emendamenti migliorativi presentati dai senatori della CISL, trattandosi di pressioni di sé.

La Direzione del PSI ha poi deciso di convocare il CC per il 15 maggio, nominando anche una commissione (De Martino, Brodolini, Giolitti, Pieraccini, Lombardi, Mariani, Veronesi) che dovrà riferire sulla situazione economica generale. Una nota del PSI precisa poi anche significativamente — che «oltre alla sessione, del 15 maggio il CC dovrebbe tenere una metà giugno per fare il bilancio della sua esperienza governativa, valutando le realizzazioni fino allora attuate».

IL PROGRAMMA DEL PSIUP leri al termine del Consiglio nazionale del PSIUP, il compagno Vecchietti ha illustrato alla stampa il documento programmatico del partito. Nella sua introduzione Vecchietti ha detto che il documento si sforza di dare una analisi delle condizioni in cui lottano le classi lavoratrici italiane e dei paesi capitalisti economicamente avanzati. Noi ha detto il segretario del PSIUP — rivendichiamo l'intera eredità classica e internazionale del socialismo italiano, aggiornandola e adeguandola ai nuovi problemi aperti dagli sviluppi della situazione mondiale del capitalismo. Nostro obiettivo — ha

# Impegno del PCI per una vasta lotta sulle leggi agrarie

Impegno del PCI per una vasta lotta sulle leggi agrarie

I gruppi dei deputati e dei senatori comunisti si sono riuniti per prendere in esame le leggi agrarie proposte dal Governo.

Le proposte portate al Parlamento con notevole ritardo rivelano la linea sostanzialmente conservatrice scelta dall'attuale governo sui problemi della politica agraria. Non si intende, infatti, affrontare la grave e progressiva crisi dell'agricoltura italiana attaccando i nodi che la determinano — assetto fondiario, strutture aziendali, problemi di mercato, penetrazione nei settori agricoli — ma si prevede solo un intervento atto a stabilizzare le strutture esistenti attraverso gli strumenti ed i metodi tradizionali e fallimentari dei passati governi.

La proposta sui patti agrari, che per prima è posta in discussione al Senato, non solo non affronta alcuna prospettiva di diverso assetto fondiario ma tende a perpetuare gli attuali tipi di conduzione non coltivatrice ad affittanza e parziaria allettando a questo modo il proprietario colono. I lievi miglioramenti di carattere puramente contrattuale conseguenti alle forti spinte sindacali delle masse agricole ignorano quasi per intero le regioni meridionali nelle quali di fatto sopravvivono rapporti arretrati e spesso feudali (censi e livelli), concessioni separate del suolo e di sfruttamento iniqui non tutelati da alcun minimo a favore dei coltivatori.

I gruppi comunisti della Camera e del Senato nel denunciare la esposta linea conservatrice delle leggi agrarie frutto delle contraddizioni e delle capitolazioni della classe dirigente agraria, ma anche quello di intervenire in modo organizzato e continuativo nel Paese per denunciare i termini delle scelte sovvergne, per precisare l'alternativa che le forze democratiche ed esse contrappongono, sollecitando anche pubblici confronti e dibattiti con i parlamentari e altre forze politiche ed in specie con democristiani e socialisti, per collegare il successo di questa alternativa a una lotta vera, intensa ed unitaria delle grandi masse della campagna e della città.

Nella seduta di ieri

# Provocazione fascista discussa alla Camera

Il 21 marzo a Verbania, importante centro di lotta partigiana nella provincia di Novara, la protesta popolare impedì un provatorio raduno di giovani fascisti. Il loro tentativo di occupare il centro storico e di imporre la legge sui balconi. Tra le diverse versioni prospettate dai parlamentari, il sottosegretario CECCERINI, che nella seduta di ieri ha risposto a interroganti interpellanti, ha preferito scegliere la strada di un colpo al cerchio e un'olla bollente, accennando ad una non falsa imparzialità nella descrizione degli avvenimenti. E' vero, ha detto Ceccerini, che fu una delegazione giovanile composta dai rappresentanti di tutti i partiti ad esprimere al locale commissario di PS la giusta preoccupazione che il raduno poteva prendere nessuna misura poiché si trattava di una riunione in luogo non aperto al pubblico. E' vero altresì che la popolazione protestò vivacemente all'indirizzo dei vice-partigiani al convegno, tentando anche di invadere l'albergo in cui questi si erano raccolti, ma la polizia li proteste ampiamente. E' vero che il sindaco di Verbania firmò un'ordinanza di allontanamento dei fascisti stessi dalla città, ma questa fu una decisione di Novara fece anche presente ai dirigenti missini che, volendone, avrebbero potuto venir meno a quell'ordine il compagno Albertini si dichiarò solo parzialmente soddisfatto, ha sottolineato l'evidente carattere provocatorio che aveva l'organizzazione di quel convegno in quel momento e in quella località. L'assoluta legittimità e validità a tutti gli effetti dell'ordinanza di allontanamento del sindaco «Nella nostra città e nella provincia di Novara ma gli ho tollerato le provocazioni fasciste».

Al rango di ambasciate le legazioni d'Italia e di Ungheria. I governi italiano e ungherese hanno deciso, di comune accordo, di elevare i loro rapporti diplomatici dal rango di legazione a quello di ambasciata. L'annuncio è stato dato contemporaneamente a Roma e a Budapest.

# BRUCIORI DI STOMACO



Allo commissione Bilancio della Camera è tornata a riunirsi per continuare la discussione sulla programmazione iniziata mercoledì della scorsa settimana. Quella di ieri è stata una riunione importante per due motivi: 1) perché ha messo in luce il serio imbarazzo del ministro on. Antonio Giolitti nel rispondere a precisi interrogativi che gli sono stati posti in materia di politica economica; 2) perché è emersa una nuova manovra ritardatrice della DC la quale è attratto che il piano venga esaminato non solo dal Parlamento, ma anche dal CNEL.

# SALI DI FRUTTA ALBERANI



LA LAVATRICE DA 5 KG. MENO INGOMBRANTE 60 cm. di larghezza doppia vaschetta per immissione detergente

# LAVATRICE SUPERAUTOMATICA R 65 con ruote rientranti

A TUTTI I SIG. PROFESSORI E INSEGNANTI presso Scuole, Collegi, Istituti disposti a collaborare con il CENTRO GIOVANILE SCAMBI TURISTICI E CULTURALI UN VIAGGIO-VACANZE GRATUITO (FRANCIA, URSS, INGHILTERRA, UNGHERIA, ecc.) Scrivere direttamente al GCSTC - V. Goito 29 - Roma

# FINALMENTE SVELATI SENZA STORTURE E FALSI PREGIUDIZI I MISTERI DEL SESSO!

La Società Editrice M.E.B. è lieta di presentare due volumi di sensazionale interesse: L'EDUCAZIONE SESSUALE DEI GIOVANI EUGENICA E MATRIMONIO. Pagine 200 - L. 1.800. Pagina 120 - L. 1.000. Sono trattati tutti gli argomenti relativi al sesso, come la riproduzione, l'eredità genetica, le malattie veneree, ecc. ecc. Con un'appendice di illustrazioni parodontologiche degli apparati genitali maschili e femminili e altre di grande interesse. I due volumi vengono offerti gratuitamente a tutti i ragazzi e ragazze che si iscrivono alla casa editrice M. E. B. Corso Danie, 13-U TORINO. I due volumi, data la difficoltà della materia trattata, vi verranno spediti in busta bianca chiusa, senza altre spese al vostro domicilio.